

PARROCCHIA "CUORE IMMACOLATO DI MARIA" **in GIARRE di ABANO TERME**

Tel. Canonica 049 812008 – Cell. Parroco 377 2181042

Tel. Scuola Infanzia 049 812160

e-mail : parrocchiagiarre@alice.it

sito : <http://www.parrocchiagiarre.it>



4 domenica di Avvento 19 – 27 dicembre 2015

Gesù, regalo del suo compleanno

«Questo è un regalo per te da parte del papa, il giorno del suo compleanno». Cosa avranno pensato i 300 clochard, ricevendo un sacco a pelo con cappuccio e stemma papale la sera del 17 dicembre 2014? Da quando in qua è il festeggiato a fare regali?

Il pulmino targato Città del Vaticano ha girato in lungo e in largo, tra le 18 e le 23, le stazioni romane e i luoghi frequentati dai senzatetto. Li è andati a cercare, non soltanto per portare una buona parola, ma per essere risposta concreta ai loro bisogni.

Ogni anno siamo invitati alla festa di Gesù. Ed è Lui il regalo: il Salvatore che «scioglie i legami dei nostri peccati e asciuga per sempre le lacrime delle nostre madri» (Ravasi). Colui che, come ricorda Isaia, è «principe della pace», la *shalom* che è riconciliazione, benessere, completezza; colui è «consigliere mirabile», indica le strade ragionevoli perché ciascuno costruisca la vita buona, per sé e per gli altri; colui che svela il volto di un «Dio potente», vincitore su ogni male, e amorevole «Padre per sempre».

Gesù è venuto incontro agli uomini, nella storia, e nessuno potrà mai contraddirlo. Ha fatto grandi cose che lo hanno fatto ricordare come pietra miliare dell'umanità. Ma per noi credenti Gesù è vivo, e continua a venire in mezzo a noi, a bussare alle nostre vite, a interpellare le nostre coscienze, a rafforzare con la sua Grazia la nostra fragilità.

Così come è giusto ricordare, anche a Natale, che Gesù verrà, definitivamente, alla fine dei tempi. Ci consegnerà «cieli nuovi e terre nuove» e una pienezza irraggiungibile in questo mondo. La vita è, in fondo, l'attesa operosa di qualcosa di più bello e più grande di ciò che possiamo immaginare.

CALENDARIO LITURGICO 4 settimana di avvento

dal 19 al 27 dicembre 2015

Sabato 19 dicembre Gdc 13,2-7,24-25; Sal 70; Lc 1,5-25	Ore 18.00 Bernini Bruno, genitori suoceri e nipoti – Barolo Carlo – Bertan Giuseppe e famigliari defunti – Moronato Rolando – Alfonso Squarcina
Domenica 20 dicembre Quarta di avvento Mic 5,1-4; Sal 79; Eb 10,5-10; Lc 1,39-45	Ore 8.00 Babolin Luigi e fam. Farotto Ore 10.00 Morello Albina Giuseppe e Renato – Esposito Rosa, Longhin Giuseppe, Maria Luisa Argenton, Nadia Cecchinato
Lunedì 21 dicembre S. Pietro Canisio (mf) Ct 2,8-14 opp. Sof 3,14-17; Sal 32 (33); Lc 1,39-45	Ore 18.00 Massaro Guido e Visentin Cristina - Canella Natale e defunti famiglia
Martedì 22 dicembre 1 Sam 1,24-28; C 1 Sam 2,1.4-8; Lc 1,46-55	Ore 18.00 Canella Natale e defunti Fam.
Mercoledì 23 dicembre S. Giovanni da Kety (mf) Ml 3,1-4.23-24; Sal 24 (25); Lc 1,57-66	Ore 18.00 Pasquali Giuseppe
Giovedì 254 dicembre 2 Sam 7,1-5.8b-12.14a.16; Sal 88 (89); Lc 1,67-79 . Vigilia: Is 62,1-5; Sal 88 (89); At 13,16-17.22-25; Mt 1,1-25.	Ore 18.00 Elda Cavaliere Ercolin Emma – Gruppo Mario Elena Pavanello Bruno Resi Nadia – Marcadella Bruna e Cipriano Ore 24.00 per la comunità
Venerdì 25 dicembre NATALE DEL SIGNORE (s)N • Is 9,1-6; Sal 95 (96); Tt 2,11-14; Lc 2,1-14 – A • Is 62,11-12; Sal 96 (97); Tt 3,4-7; Lc 2,15-20 G • Is 52,7-10; Sal 97 (98); Eb 1,1-6; Gv 1,1-18 .	Ore 8.00 per la comunità Ore 10.00 per la comunità
Sabato 26 dicembre S. Stefano (f) At 6,8-10.12; 7,54-60; Sal 30 (31); Mt 10,17-22	ore 18.00 Capuzzo Pietro e fam. Grimaldi Salvatore e Carolina – Bernini Aldo e Teresa
1 Domenica dopo Natale SANTA FAMIGLIA DI GESÙ, MARIA E GIUSEPPE 1 Sam 1,20-22.24-28; Sal 83 (84); 1 Gv 3,1-2.21-24; Lc 2,41-52 .	Ore 8.00 Per la comunità Ore 10.00 per la comunità

Per il Natale: In chiesa si possono prendere i lumini da accendere e mettere sulle finestre delle nostre case alle ore 22.00 della vigilia di Natale ad indicare la nostra attesa di
Gesù che viene



AVVISI SETTIMANALI



Sabato 19 dicembre

Ore 14.30 Catechismo 4 e 5 elementare: rito penitenziale in preparazione al natale confessioni

Domenica 20 dicembre

Ore 10.00 Messa con rito della consegna dei Vangeli ai ragazzi del 2° corso I.C. Dopo la messa la testimonianza di un esponente della Caritas
Ore 17.00 Festa natalizia preparata dai bambini della Scuola dell'Infanzia
Ore 20.30 Gruppo 'issimi

Lunedì 21 dicembre

Ore 15 / 17 Caritas aperta . Riapre dopo Natale lunedì 18 gennaio

Martedì 22 dicembre

Mercoledì 23 dicembre

Ore 15.00 I ragazzi dei gruppi di 1° e 2° media vanno a portare al Banco alimentare di Monteortone quanto raccolto in avvento.

Ore 19.00 Momento di preparazione al Natale con i ragazzi di 3 media e 1 superiore

Giovedì 24 dicembre

Ore 9-12 confessioni – pomeriggio ore 15-18

Ore 18.00 Santa messa prefestiva della vigilia di Natale, valida per la festa di Natale.

Ore 24.00 Santa messa della notte di Natale accompagnata dai Canti del Coro Parrocchiale

Venerdì 25 dicembre

Ore 8.00

Ore 10.00 con la presenza del Coro Parrocchiale

Sabato 26 dicembre: Santo Stefano

Domenica 27 dicembre

Festa della Sacra Famiglia: occasione per pregare e ringraziare insieme per tutte le nostre famiglie . La Messa è accompagnata dal gruppo musicale Cristus Vincit

COMUNICAZIONI

Quanto sentiamo il Natale? Nostalgia dei Natali passati!?

Come ci prepariamo al Natale? Perduto il senso religioso del sacro!?

Se aspettiamo che siano i media a ricordarci a celebrare il Natale, aspettiamo invano. “Loro” fanno il loro mestiere: profittare dell’occasione per aumentare il profitto dei loro interessi, che sono di mercato: vendita di prodotti che per l’occasione vestono di rosso con bordo bianco. E’ così che si fa Natale: Natale è pranzo in famiglia condito di gioia e ipocrisia, regali da ricevere e dare, riposo o tour forzato per la settimana bianca. Poi ci lamentiamo che non si sente più il natale di una volta: la sua calda atmosfera, i canti, le immagini. “Tu scendi dalle stelle” non è più Gesù: è la slitta di Babbo Natale, il panettone di marca, il regalo che ci aspettiamo da chi ci ricorda.

Il Natale:

In Gesù che si fa uomo, Dio ci ricorda che Lui non si è mai dimenticato di noi, che non si è mai allontanato da noi, che gli piace stare in mezzo ai figli degli uomini, che desidera riportare tutti alla realtà di famiglia umana: uomini e donne di questo tempo dimentichi invece gli uni degli altri e preoccupati solo di innalzare muri in difesa dei propri beni acquisiti e per niente disposti a condividere.

In Gesù Dio ci assicura che tutta la creazione è opera delle sue mani, uscita bella e buona dalla sua parola, che essa è un tutt’uno non divisibile ma condivisibile. La creazione non è come il museo a cielo aperto di Pompei da cui possiamo asportare ricordi e farli nostri, sia nascondendoli nel buio delle casseforti sia esibendoli in bella mostra nei nostri salotti.

In Gesù bambino Dio ci ricorda che la famiglia umana, da noi divisa in razze, culture, censi e latitudini diverse, è uscita tutta unita dal suo cuore. È unica e capace di onnipotenza nella misura in cui unisce tutte le sue forze e indirizza le sue energie per un progetto comune di bello e di bene.

Se noi recuperiamo questo aspetto di “religiosità” [“La religione pura e immacolata, agli occhi di Dio e del Padre, è questa: visitare gli orfani e le vedove nelle loro tribolazioni e conservarsi puri da questo mondo”] allora il Natale non sarà uno stare in solitudine al caldo buono nella propria stanza tra quattro capriole di fumo evitando di tuffarci in un gomitolo di strade, come recita il grande Ungaretti, ma un balzare (ballo + alto), un colpo di reni verso l’**altro** riconosciuto, sperimentato, amato come fratello. Ma senza Gesù, il Figlio che si fa uomo, questo non è possibile, la storia lo insegna.